

RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2005

GRUPPO CSP

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente Francesco BERTONI (*)

Vice Presidente Enzo BERTONI (*)

Ammnistratore Delegato Gianfranco BOSSI

Consiglieri Luigi BELLAVITA

Carlo BERTONI
Maria Grazia BERTONI
Renato ROSSI
Arturo TEDOLDI

Collegio Sindacale

Presidente Vanna STRACCIARI

Sindaci effettivi Marco MONTESANO

Luca SAVOIA

Sindaci supplenti Paolo BERTOCCO

Luca GASPARINI

^(*) Note sull'esercizio dei poteri: poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli che per legge o statuto sono riservati al Consiglio di Amministrazione, a firma singola

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2005

PREMESSA

La presente relazione trimestrale è redatta applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS. I dati relativi al 2004, presentati a fini comparativi, sono stati opportunamente riclassificati e rielaborati applicando i principi contabili internazionali.

In relazione al processo di transizione agli IAS/IFRS, la partecipazione al 50% nella Sanpellegrino Polska è stata iscritta tra le partecipazioni e valutata col metodo del patrimonio netto. Conseguentemente le informazioni consolidate del Gruppo riportate di seguito non includono i dati relativi alla società polacca.

Risultati salienti del III trimestre 2005

Il III trimestre presenta un utile pre-tasse di 2,7 milioni di Euro e di 2,9 milioni dopo le tasse. Questo risultato riduce le perdite cumulate al 30 settembre a 3,3 milioni prima delle tasse e a 4,1 milioni dopo le tasse.

Più analiticamente, il III trimestre 2005, nei confronti del III trimestre 2004 presenta:

- un fatturato di 27,4 milioni di Euro, contro 32,0 milioni, con un decremento del 14,3%;
- un margine industriale (differenza tra ricavi netti e costo del venduto) pari al 34,5%, salito dal 31,5%;
- un Ebitda cresciuto a 5,2 milioni, da 3,4 milioni, e percentualmente pari al 18,9%, rispetto al 10,5%;
- un Ebit salito a 3,5 milioni di Euro, da 1,6 milioni, e percentualmente pari all'12,7%, rispetto al 5,1%;
- un risultato pre-tasse cresciuto a 2,7 milioni di Euro rispetto a 0,9 milioni, e percentualmente pari al 9,8%, rispetto al 2,9%;
- un utile netto dopo le imposte cresciuto a 2,9 milioni di Euro, rispetto a 0,6 milioni, e in percentuale pari al 10,5%, rispetto al 2,0%.

Risultati salienti dei 9 mesi chiusi al 30 settembre 2005

Riportiamo i dati di sintesi, espressi in valore e in percentuale sul fatturato e confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente:

- il fatturato netto consolidato è stato pari a 77,2 milioni di Euro, contro i 90,6 del pari periodo dell'anno scorso, con un decremento del 14,8%;
- il margine industriale (differenza tra ricavi netti e costo del venduto) è stato pari a 24,4 milioni di Euro, contro i 31,8 milioni del 2004: l'incidenza percentuale è pari al 31,6%, contro il 35,1% del 2004;
- sono stati rilevati ammortamenti per 5,0 milioni di Euro, contro i 5,4 milioni dell'anno precedente;
- il risultato prima delle imposte è stato negativo per 3,3 milioni di Euro, contro 2,0 milioni di Euro di utile registrato nel 2004;
- l'Ebit è passato da 3,7 milioni a un negativo di 1,7 milioni di Euro;
- l'Ebitda è peggiorato rispetto al pari periodo precedente, essendo passato da 9,1 a 3,4 milioni di Euro.
- l'indebitamento finanziario netto è diminuito dai 61,3 milioni del 30 settembre 2004 ai 35,6 milioni al 30 settembre 2005.

Osservazioni sull'andamento del fatturato

Il fatturato è fortemente influenzato dalla recessione dei consumi del mercato calze/collant.

Nei 12 mesi terminanti a settembre 2005, confrontati con i 12 mesi terminanti a settembre 2004, i consumi del mercato calze hanno registrato i seguenti decrementi (fonte Istituto GFK):

quantità: - 10,3%valore: - 9,8%.

Il mercato dell'intimo realizzato con la tecnologia seamless, nato alla fine degli anni '90 e cresciuto in un quinquennio fino a quasi il 30% del mercato totale, ha smesso di crescere nel 2004 e ha diminuito la sua incidenza nel 2005, come indicato dalla tabella (fonte istituto GFK, dati in quantità).

Incidenza % seamless sul mercato totale intimo	2003	2004	Anno terminante a giugno 2004	Anno terminante a giugno 2005
Reggiseni	30,2	29,9	29,3	26,2
Mutande	23,6	23,8	22,9	20,5

Osservazioni sul conto economico

Nella valutazione del conto economico segnaliamo i seguenti aspetti.

Tutti gli investimenti Media previsti nell'intero anno 2005 sono già stati realizzati

- per circa 2 milioni di Euro a favore del marchio Lepel in Italia;
- per 0,4 milioni di Euro a favore del marchio Le Bourget in Francia;
- e per 0,5 milioni di Euro a favore del marchio Sanpellegrino in Russia.

Nell'ultimo trimestre dell'anno saranno sviluppate azioni promozionali a supporto delle nostre marche, senza ulteriori investimenti Media.

Margini

Come indicato, il margine industriale al 30 settembre è inferiore a quello del pari periodo dell'anno precedente. Tuttavia il III trimestre del 2005 segna un miglioramento di 3 punti percentuali rispetto al III trimestre 2004, essendo salito dal 31,5% al 34,5%.

Parametri gestionali

Dati in milioni di Euro	2002	2003	2004	30 settembr	30 settembr	Diff. 2005/2004
				e	e	2000/2001
				2004	2005	
Magazzino	58,0	47,1	40,6	51,7	33,9	- 17,8
Circolante	84,4	68,8	58,8	64,8	39,7	- 25,1
Indebitamento finanziario netto	83,7	69,6	59,1	61,3	35,6	- 25,7
Oneri finanziari	4,0	3,3	2,1	1,9	1,7	- 0,2
Costo del lavoro	33,8	32,0	29,7	20,8	20,0	- 0,8

I dati a partire dal 2004 sono redatti applicando gli IAS/IFRS e deconsolidando SP Polska I dati del 2002 e 2003 derivano dall'applicazione dei precedenti principi contabili ed includono SP Polska

Andamento del Gruppo

Dati sintetici di conto economico

(in milioni di Euro)	Trim 01/07 - 20	30/09	Trim 01/07 - 200	30/09	Perio 30 setto 20	embre	Perio 30 setto 20	embre	Eserci 31 dice 200	embre
	valore	%	valore	%	valore	%			valore	%
Ricavi	27,43	100,0%	32,00	100,0%	77,21	100,0%	90,60	100,0%	122,82	100,0%
Costo del venduto	(17,97)	-65,5%	(21,92)	-68,5%	(52,81)	-68,4%	(58,78)	-64,9%	(84,22)	-68,6%
Margine Industriale	9,46	34,5%	10,08	31,5%	24,40	31,6%	31,82	35,1%	38,60	31,4%
Spese dirette di vendita	(1,96)	-7,1%	(2,39)	-7,5%	(6,46)	-8,4%	(7,51)	-8,3%	(10,47)	-8,5%
Margine commerciale lordo	7,50	27,4%	7,69	24,0%	17,94	23,2%	24,31	26,8%	28,13	22,9%
Spese commerciali e amministrative	(6,60)	-24,1%	(7,71)	-24,1%	(23,29)	-30,2%	(24,03)	-26,5%	(34,82)	-28,4%
Altri ricavi/spese operative/ristrutturazioni	2,59	9,4%	1,66	5,2%	3,69	4,8%	3,42	3,8%	3,43	2,8%
Risultato operativo	3,49	<i>12,7%</i>	1,64	<i>5,1%</i>	(1,66)	- 2,2 %	3,70	4,1%	(3,26)	- <i>2,7</i> %
Altri oneri/proventi non operativi	0,00	0,0%	0,08	0,3%	0,00	0,0%	0,18	0,2%	0,10	0,1%
Oneri/proventi finanziari netti	(0,81)	-2,9%	(0,78)	-2,4%	(1,65)	-2,1%	(1,87)	-2,1%	(2,12)	-1,7%
Risultato prima delle imposte	2,68	9,8 %	0,94	2,9 %	(3,31)	- 4,3 %	2,01	2,2 %	(5,28)	- 4,3 %
Imposte sul reddito	0,20	0,7%	(0,30)	-0,9%	(0,74)	-0,9%	(0,43)	-0,5%	(0,55)	-0,4%
Utile (perdita) netto del Gruppo	2,88	<i>10,5%</i>	0,64	2,0 %	(4,05)	- 5,2 %	1,58	1,7%	(5,83)	- 4,7 %

Ricavi netti – I ricavi netti del terzo trimestre 2005 sono passati da 32,0 milioni di Euro a 27,4 milioni di Euro con un decremento del 14,3% rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio precedente, mentre per quanto riguarda i primi nove mesi sono passati da 90,6 milioni di Euro a 77,2 milioni di Euro con un decremento del 14,8%. Il risultato del periodo è stato influenzato dal perdurante calo dei consumi che ha interessato tutte le merceologie del Gruppo.

I seguenti grafici illustrano la composizione dei ricavi per merceologia, per marca e per area geografica del periodo in esame confrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio 2004:

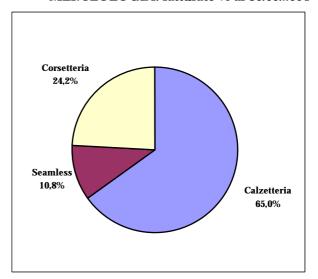
MERCEOLOGIA: fatturato % al 30.09.2005

Corsetteria
26,1%

Seamless
8,8%

Calzetteria
65,1%

MERCEOLOGIA: fatturato % al 30.09.2004

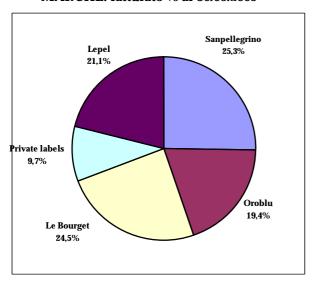


Nei primi nove mesi del 2005 il fatturato della calzetteria è diminuito del 14,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, in seguito al cronico andamento recessivo della merceologia.

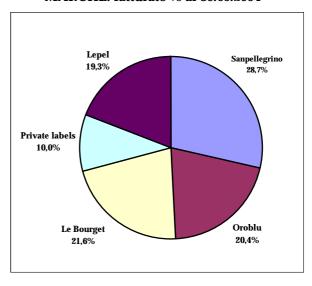
Nel periodo in esame la corsetteria è riuscita a contenere il calo (-8,2%) nonostante la concorrenza di merce di provenienza cinese a prezzi molto bassi. In particolare, nel terzo trimestre 2005 il fatturato è cresciuto di 0,7 milioni di Euro (+ 13,0%) rispetto al corrispondente periodo del 2004.

Per quanto riguarda il *seamless* le vendite registrano una riduzione del 30,4% principalmente per effetto della saturazione del mercato e della riduzione dei consumi che tale merceologia ha subito.

MARCHE: fatturato % al 30.09.2005



MARCHE: fatturato % al 30.09.2004

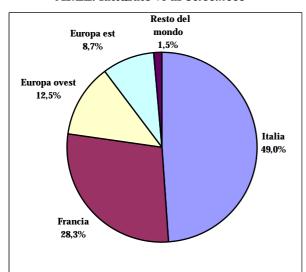


Nei primi nove mesi del 2005 tutte le marche del Gruppo hanno subito gli effetti negativi del citato calo dei consumi nei mercati di riferimento.

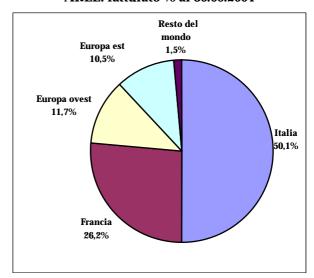
I marchi Le Bourget e Lepel hanno sofferto in misura minore, registrando rispettivamente un calo del 3,6% e del 6,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Le vendite di Sanpellegrino registrano un decremento del 24,9%, risentendo anche della perdita nel canale della grande distribuzione in Italia, e quelle del marchio Oroblù un calo di fatturato del 18,9%.

AREE: fatturato % al 30.09.2005



AREE: fatturato % al 30.09.2004



Per quanto riguarda i ricavi per area geografica, in Italia si registra una riduzione del 16,6% (- 19,3% nel primo semestre) riconducibile principalmente al già menzionato calo dei consumi.

In Francia, secondo mercato per importanza nell'ambito del Gruppo ove opera prevalentemente il marchio Le Bourget, la riduzione è contenuta al 8,1% (- 6,8% nei primi sei mesi).

Il fatturato registra un calo del 9,1% nell'Europa dell'ovest e del 29,3% nell'Europa dell'est, principalmente in Russia a causa della forte concorrenza di produttori locali.

Margine industriale – L'incidenza del margine industriale sui ricavi netti del terzo trimestre è pari al 34,5% rispetto al 31,5% del corrispondente trimestre dell'esercizio precedente, mentre per quanto riguarda l'intero periodo l'incidenza passa dal 35,1% al 31,6%. Nel trimestre in esame hanno iniziato a manifestarsi gli effetti positivi dei piani di riorganizzazione produttiva avviati nei mesi precedenti.

Per quanto riguarda l'intero periodo il peggioramento del margine è dovuto ad una variazione del *mix* di vendita (con prevalenza di prodotti a minore marginalità) e al ricorso a leve promozionali (maggiore scontistica) per cercare di contenere il calo dei volumi.

Spese dirette di vendita – Le spese dirette di vendita passano da 7,5 milioni di Euro a 6,5 milioni di Euro, in linea con il calo dei ricavi.

Altri ricavi (spese) operativi – Tale voce, pari a 3,7 milioni di Euro, si riferisce prevalentemente alla plusvalenza relativa alla cessione dello stabilimento di Rivarolo del Re per 2,5 milioni di Euro, a plusvalenze nette per la cessione di macchinari per 0,7 milioni di Euro e a royalties attive sulla concessione di marchi per 0,4 milioni di Euro. Nel 2004 tale voce si riferiva principalmente a proventi non ricorrenti (cessione del marchio Lepel limitatamente al Regno Unito e Canada e chiusura favorevole di una transazione).

Spese commerciali e amministrative – Tali spese sono pari a 23,3 milioni di Euro rispetto a 24,0 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. In tale voce sono compresi gli investimenti pubblicitari (8,8 milioni di Euro rispetto a 9,8 milioni di Euro del 2004) e i costi del personale (8,7 milioni di Euro rispetto a 8,6 milioni di Euro del 2004).

Risultato Operativo – Il risultato operativo al 30 settembre 2005 è pari ad una perdita di 1,7 milioni di Euro, rispetto ad un utile di 3,7 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale risultato è imputabile principalmente al sopra menzionato peggioramento della marginalità e alla riduzione dei volumi di vendita.

Oneri/proventi finanziari netti – Gli oneri finanziari netti dei primi nove mesi del 2005 si sono ridotti di 0,2 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, in seguito al miglioramento della posizione finanziaria netta.

Imposte sul reddito – Le imposte sul reddito si riferiscono a imposte correnti per 0,6 milioni di Euro (principalmente IRAP) e alla fiscalità differita per la parte residua.

Dati sintetici di stato patrimoniale

La situazione patrimoniale riclassificata sintetica del Gruppo è riepilogata nella seguente tabella:

(in milioni di Euro)	30 settembre 2005	30 giugno 2005	31 dicembre 2004	30 settembre 2004
Attività operative a breve	79,39	80,89	95,24	109,81
Passività operative a breve	(39,72)	(41,68)	(36,64)	(45,00)
Capitale circolante operativo netto	39,67	39,21	58,60	64,81
Partecipazioni	1,19	1,19	1,18	1,19
Altre attività non correnti	2,83	6,08	3,19	3,23
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	36,76	39,19	45,55	47,11
CAPITALE INVESTITO	80,45	85,67	108,52	116,34
Altre passività a medio e lungo termine	(12,42)	(12,27)	(12,84)	(12,62)
CAPITALE INVESTITO NETTO	68,03	73,40	95,68	103,72
Indebitamento finanziario netto	35,55	43,79	59,14	61,30
Patrimonio netto	32,48	29,61	36,54	42,42
TOTALE	68,03	73,40	95,68	103,72

Capitale circolante - Il capitale circolante operativo netto al 30 settembre 2005, pari a 39,7 milioni di Euro, risulta sostanzialmente in linea con il trimestre precedente. La riduzione di 25,1 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2004 è dovuta principalmente alla riduzione delle rimanenze di magazzino in seguito alla politica di contenimento delle scorte.

Capitale investito - Il capitale investito passa da 85,7 milioni di Euro al 30 giugno 2005 a 80,5 milioni di Euro, in seguito alla cessione dello stabilimento di Rivarolo del Re e al decremento delle immobilizzazioni per effetto degli ammortamenti.

Indebitamento finanziario - L'indebitamento finanziario netto, come illustrato nella tabella seguente, si è ridotto di 8,2 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2005 soprattutto per effetto del rimborso di un finanziamento a medio-lungo termine mediante l'utilizzo dei flussi derivanti dalla vendita dello stabilimento di Rivarolo del Re.

La sostanziale riduzione (25,7 milioni di Euro) rispetto al 30 settembre 2004 è dovuta principalmente alla già commentata riduzione del capitale circolante.

La posizione finanziaria netta risulta così composta:

(in milioni di Euro)	30 settembre 2005	30 giugno 2005	31 dicembre 2004	30 settembre 2004
Debiti verso banche a breve	13,83	17,04	27,95	25,63
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	4,41	5,31	6,52	6,79
Cassa e banche attive	(1,95)	(3,95)	(3,71)	(0,96)
Indebitamento finanziario netto a breve	16,29	18,40	30,76	31,46
Finanziamenti a medio lungo termine al netto delle quote correnti	14.26	20.39	23.38	24.84
Prestito obbligazionario	5.00	5,00	5,00	5,00
Indebitamento finanziario netto	35,55	43,79	59,14	61,30

Andamento delle società del Gruppo

Passiamo in rassegna i risultati delle società del Gruppo, segnalando gli aspetti più rilevanti e ricordando che i dati illustrati sono al lordo delle rettifiche di consolidamento.

Capogruppo

La Capogruppo comprende i marchi Sanpellegrino, Oroblù e Lepel e realizza anche un fatturato intercompany con la controllata Le Bourget.

Divisione Sanpellegrino / Oroblù

Il fatturato netto intercompany è stato pari a 36,6 milioni di Euro.

Il risultato si confronta con un fatturato del pari periodo 2004 pari a 46,4 milioni di Euro.

Il decremento è del 21,0 %.

Il fatturato della divisione Sanpellegrino è sceso da 25,3 milioni a 19,4 milioni di Euro, con un decremento del 23.3%.

La quota di mercato di Sanpellegrino, nel principale canale distributivo, la GDO Italia tiene in valore e sale in quantità (dati Istituto IRI):

- mese di settembre 2004: in valore 13,5% e in quantità 11,1%
- mese di settembre 2005: in valore 13,3% e in quantità 12,3%.

Il fatturato Oroblù è sceso da 18,5 milioni a 15,0 milioni di Euro, con un decremento del 18,9%.

La quota di mercato Oroblù in Italia, nell'anno terminante a settembre, migliora in quantità e valore (dati Istituto GFK):

- settembre 2004: in quantità 0,3% e in valore 0,5%;
- settembre 2005: in quantità 0,5% e in valore 0,7%.

L'apparente discordanza tra fatturati in decremento e quote di mercato in tenuta o miglioramento dipende dai seguenti elementi:

- decremento del mercato di riferimento;
- il fatturato si riferisce al sell-in, mentre le quote registrano il sell-out;
- tendenza generalizzata al destoccaggio da parte del Commercio.

Divisione Lepel

La divisione di corsetteria ha registrato un fatturato netto intercompany di 17,4 milioni di Euro.

Il risultato si confronta con un fatturato del pari periodo 2004 pari a 19,1 milioni di Euro.

Il decremento è del 9,2%

Il fatturato della divisione Lepel scende da 17,4 a 16,3 milioni di Euro, con un decremento del 6,3%.

Ricordiamo che l'intero settore dell'intimo è stato pesantemente coinvolto dall'importazione di prodotti cinesi. Nel frattempo abbiamo spostato gran parte dell'approvvigionamento in Cina, mantenendo tuttavia in Italia progettazione, stile e modellistica.

La quota di mercato di Lepel si mantiene sostanzialmente stabile sul mercato totale dell'intimo, mentre è in crescita nel comparto dei reggiseni (dati Istituto GFK):

- anno terminante a giugno 2004: 6,1% in valore e 6,6% in quantità;
- anno terminante a giugno 2005: 6,6% in valore e 6,7% in quantità.

Totale Capogruppo

Il fatturato lordo intercompany della Capogruppo è stato pari a 65,1 milioni di Euro (76,5 milioni nel 2004), con una perdita di 2,6 milioni pre tasse (3,7 milioni di utile nel 2004).

Le Bourget

La controllata francese ha registrato un fatturato netto intercompany di 23,2 milioni di Euro Il risultato si confronta con un fatturato dei primi nove mesi 2004 pari a 25,1 milioni di Euro Il decremento è del 7,6%.

Anche per Le Bourget, come per Sanpellegrino e Oroblù, il decremento è da collegare alla cronica recessione dei consumi di collant, che è continuata anche nel 2005. I dati rilevati dall'Istituto Nielsen, nei Super e Ipermercati francesi, relativi ai primi nove mesi del 2005 mostrano un decremento della tipologia collant del 14% in quantità e del 12% in valore. La quota di mercato della marca Le Bourget si mantiene stabile, dopo il leader Dim e il numero due Well, e davanti a Golden Lady e Chesterfield.

I primi 9 mesi si sono chiusi con una perdita di 0,7 milioni di Euro, contro una perdita di 1,0 milione di Euro dell'anno precedente. L'ultimo trimestre presenterà un risultato positivo, che ridurrà le perdite cumulate portando la chiusura d'anno vicina al punto di equilibrio.

Sanpellegrino Polska

La società polacca, partecipata al 50% e consolidata col metodo del patrimonio netto, ha chiuso i primi nove mesi del 2005 con un fatturato (3,0 milioni di Euro) e un risultato in pareggio, in linea con quelli del corrispondente periodo del 2004.

Nuovi prodotti e comunicazione pubblicitaria

Le novità di prodotto sono state sostenute dalle seguenti attività pubblicitarie:

- il lancio della collezione di lingerie Le Bourget "Les dessous chic" è stato sostenuto da un'affissione sul territorio francese in gennaio/febbraio;
- il lancio di Lepel Revolution Comfort, posizionato nel segmento di mercato della comodità, è stato appoggiato da una campagna TV nel mese di marzo, in Italia;
- il lancio di Lepel Belseno Pleasure, posizionato nel segmento di mercato della seduttività, ha avuto il supporto di una campagna TV realizzata in marzo/aprile, in Italia;
- in Russia, il marchio Sanpellegrino ha avuto il sostegno di una campagna TV nel bimestre marzo/aprile. Nel mercato calze/collant sono stati presentati due nuovi prodotti (con prezzi medio/alti e margini interessanti):
- Oroblù Lady Form (sul mercato dalla fine del I semestre)
- Sanpellegrino Su Misura (sul mercato dall'inizio del II semestre)

studiati per le consumatrici con forme generose.

Le ultime novità di prodotto, destinate a essere sul mercato entro fine anno, sono le seguenti

- Lancio dello "slip igienico" Sanpellegrino, specifico per i periodi mestruali.
- Lancio della linea di intimo Oroblù Safe Skin, per la salvaguardia della pelle, articolata in tre collezioni:
 - Prevention: in microfibra, antibatterico e antiodore;
 - Protection: in cotone, antiallergico per le pelli sensibili;
 - Lenitive: in seta, contro le infezioni della pelle.

Attività distributive

- A partire da settembre 2005, Oroblù viene distribuito anche in 16 punti vendita della catena di negozi Magnolia.
- ➤ E' stato firmato un accordo distributivo, che affida a CSP International la vendita delle calze sportive Puma sul territorio italiano, a partire dal 2006.

Negozi monomarca

I negozi aperti sono complessivamente 42. Quelli a insegna Oroblù sono attualmente 34, di cui 6 in Italia, 19 in Polonia, 3 in Russia, 2 in Croazia e 4 in Cina (3 aperture nel 2005). Oltre ai negozi Oroblù vi sono 7 outlets, di cui 3 Le Bourget, 1 CSP International e 3 Lepel. Infine, è stata aperta una boutique Le Bourget in Sud Corea.

Si precisa che i negozi in Italia, Francia e Polonia sono gestiti direttamente dal Gruppo, mentre negli altri paesi sono gestiti da terzi.

Il piano prevede negozi con insegna

- Oroblù, per un posizionamento alto di gamma;
- Lepel Store, per un posizionamento convenienza.

Razionalizzazione produttiva

Elenchiamo i principali interventi sull'organizzazione produttiva già realizzati.

MERCEOLOGIA	UNITA'	AZIONI	RIDUZIONE
	PRODUTTIVA		ORGANICI
Calze e collant	Le Bourget	- Capacità produttiva di tessitura azzerata e mantenimento del	- 25 nel 2002 - 30 nel 2003
		servizio logistico per il mercato francese	- 88 nel 2004
	Capogruppo	- Razionalizzazione stabilimenti	47 nel 200243 nel 20034 nel 2004
		Interventi Rivarolo del Re (gennaio 2005)Chiusura Rivarolo del Re	- 65 nel 2005
		(settembre 2005)	- 20 nel 2005
Corsetteria	Lepel	 Unificazione 2 stabilimenti di Carpi e Poggio Rusco Chiusura Poggio Rusco nel 	- 7 nel 2003 - 10 nel 2004 - 50 nel 2005
		febbraio 2005	

Organici

Complessivamente, gli interventi sugli organici sono stati i seguenti:

Riduzioni 2002: 72 unità. Riduzioni 2003: 80 unità Riduzioni 2004: 102 unità Riduzioni 2005: 135 unità Riduzioni 2006: 81 unità

Specifichiamo gli interventi del biennio 2005-2006 come segue:

- le riduzioni del 2005, per complessive 135 unità, sono costituite da 85 lavoratori in Cassa Integrazione Straordinaria e 50 lavoratori in mobilità;
- gli 81 esuberi, già concordati con le Rappresentanze Sindacali, entreranno in Cassa Integrazione Ordinaria entro il mese di novembre 2005, in Cassa Integrazione Straordinaria nell'anno 2006 e in Mobilità nel 2007.

Capacità produttiva e outsourcing

Le conseguenze sulla capacità produttiva delle due chiusure di Poggio Rusco (corsetteria) e Rivarolo del Re (collant) sono le seguenti.

- Chiusura Poggio Rusco: 4 dei 5 milioni dei reggiseni sono prodotti in outsourcing, mantenendo all'interno progettazione, stile, taglio, modellistica, prototipi; nel 2006 l'intera produzione sarà realizzata in outsourcing, sempre mantenendo all'interno il know-how progettuale; il risultato sarà un miglioramento nella competitività del rapporto costi/prezzi.
- Chiusura Rivarolo del Re: le macchine di tessitura sono state ridotte dalle oltre 900 dello scorso anno a meno di 500 e la capacità produttiva annua da oltre 8 milioni di dozzine a 4,5 milioni di dozzine; ciò significa allineare la capacità produttiva al livello delle vendite, con benefici sul costo unitario di produzione, non più gravato da esuberanti costi indiretti.
- Gli effetti della riorganizzazione produttiva, già parzialmente presenti nell'anno in corso, saranno pienamente recepiti nel Conto Economico dell'anno 2006.

Piano 2005

Ricordiamo che le linee guida del Piano sono, in sintesi, le seguenti:

- Meno costi, attraverso lo snellimento della struttura produttiva
- Più margini, attraverso i nuovi prodotti e il contenimento delle spese operative
- Meno debiti, ridimensionando il circolante
- Sostegno del fatturato, anche attraverso i negozi propri e nuove attività distributive.

Il Piano comprende anche la vendita di cespiti non strategici, che consente l'integrazione e il coordinamento di stabilimenti produttivi e, in particolare:

- la razionalizzazione della produzione interna per calze/collant;
- la delocalizzazione degli approvvigionamenti per la corsetteria.

Gli interventi avranno un effetto permanente di alleggerimento della struttura organizzativa, con benefici anche negli anni successivi, sulla gestione ordinaria, come già rilevato nel margine industriale del III trimestre 2005.

Le indicazioni per l'intero anno 2005

La perdita di fatturato nell'anno in corso e conseguentemente di margine potrà essere parzialmente bilanciata dalla riduzione dei costi di struttura, collegata alla chiusura di due stabilimenti, e dal ridimensionamento delle spese pubblicitarie.

I proventi non ricorrenti attesi nel 2005 sono sostanzialmente equivalenti a quelli realizzati nel 2004 (pari a 2,5 milioni di Euro).

Ciò porterà a un bilancio ancora con un risultato negativo, ma con perdite nel IV trimestre 2005 ridimensionate rispetto al pari periodo 2004, per le ragioni illustrate al punto seguente.

Confronti IV trimestre 2005 vs. IV trimestre 2004

La perdita del IV trimestre 2004 fu pari a 7,4 milioni di Euro;

Il risultato migliore, atteso nel IV trimestre 2005 è fondato sui seguenti principali fattori:

- nessuna campagna pubblicitaria in TV, rispetto ai 2 milioni di Euro spesi negli ultimi mesi del 2004;
- margini superiori, già nel periodo precedente l'ultimo trimestre dell'anno: nel III trimestre 2005 margine 34,5% contro margine 31,5% del III trimestre 2004;
- margini superiori, nell'ultimo trimestre 2005, rispetto all'ultimo trimestre 2004, anche grazie a un completo sfruttamento della capacità produttiva nell'ultimo periodo dell'anno, dopo la chiusura dello stabilimento di Rivarolo del Re; mentre, nell'ultimo trimestre 2004 la produzione era stata pari solo alla metà della capacità totale, poiché su 13 settimane disponibili, la produzione era stata attivata solo per 6 settimane:
- minori svalutazioni di prodotti obsoleti (che al 30 settembre 2005 erano pari a 1,6 milioni di Euro, contro 2,3 milioni di Euro del settembre 2004), a parità di criteri di valutazione, grazie all'ottimizzazione delle politiche di gestione del magazzino;
- risparmi sui costi di struttura, già rilevabili nei dati al 30 settembre nell'ordine di 1,5 milioni di Euro e ulteriormente incidenti nell'ultimo trimestre;
- riduzione degli oneri finanziari, poiché l'indebitamento finanziario netto medio è ridimensionato rispetto a quello dell'anno precedente.

Fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2005

Alla fine del mese di ottobre 2005 l'Agenzia delle Entrate di Carpi (Mo), dando seguito alla verifica fiscale effettuata nel corso dell'anno 2001 relativamente al periodo d'imposta 1999 della Lepel S.r.l. successivamente fusa per incorporazione, ha notificato alla Capogruppo un avviso di accertamento nel quale sono state sollevate alcune eccezioni ai fini delle imposte dirette e dell'Iva. Gli amministratori stanno valutando le azioni più opportune da intraprendere secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa vigente.

Prospettive generali

Le azioni aziendali si muovono contemporaneamente su tre principali livelli.

- A. La ricerca di <u>soluzioni strategiche</u> ai problemi aziendali, rese necessarie dai cambiamenti di mercato attualmente in atto. Ciò comporta l'identificazione di
 - partner industriali con i quali realizzare sinergie, e/o
 - partner finanziari con cui condividere le risorse per lo sviluppo.

Le azioni sono svolte con l'assistenza di due Advisors:

- Rabobank per l'esplorazione internazionale tesa all'identificazione di una appropriata partnership;
- Bain & Company per la messa a punto del Piano Triennale.

- B. La <u>gestione</u>, al meglio della situazione di mercato, dei marchi e dei relativi canali. Particolare enfasi sui seguenti elementi:
 - l'innovazione di prodotto, di cui significativi esempi sono stati realizzati negli ultimi mesi;
 - l'attività distributiva, allargata anche a marchi e merceologie complementari a quelli istituzionali aziendali;
 - gli interventi diretti al miglioramento dell'efficienza e alla riduzione dei costi.
- C. La vendita dei cespiti non strategici per
 - realizzare proventi straordinari;
 - ridurre i costi operativi in modo permanente;
 - razionalizzare la produzione interna per calze/collant e consentire la delocalizzazione produttiva per tutte le altre merceologie.

Stato Patrimoniale - Attività

(importi in migliaia di Euro)	30 settembre 2005	30 giugno 2005	31 dicembre 2004	30 settembre 2004
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività immateriali:				
- Avviamento	11.416	11.416	11.416	11.416
- Altre attività immateriali	1.537	2.013	2.213	2.195
Attività materiali:				
- Immobili, impianti, macchinari e altre				
immobilizzazioni di proprietà	23.733	25.692	31.855	33.432
- Investimenti immobiliari di proprietà	70	70	70	70
Altre attività non correnti:				
Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del	1.175	1.176	1.173	1.174
Altre partecipazioni	11	11	11	11
Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e				
altre attività non correnti	739	766	853	885
Attività per imposte anticipate	2.091	1.894	2.326	2.340
Totale attività non correnti	40.772	43.038	49.917	51.523
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	33.878	39.889	40.557	51.742
Crediti commerciali	44.311	38.741	51.547	53.335
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	1.204	2.260	3.135	4.736
Attività destinate alla vendita	0	3432	0	0
Casse e altre disponibilità liquide equivalenti	1.959	3.953	3.708	957
Totale attività correnti	81.352	88.275	98.947	110.770
TOTALE ATTIVITA'	122.124	131.313	148.864	162.293

Stato Patrimoniale - Passività

Stato Patrimoniale - Passivita	30 settembre	30 giugno	31 dicembre	30 settembre
(importi in migliaia di Euro)	2005	2005	2004	2004
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo:				
- Capitale sottoscritto e versato	12.740	12.740	12.740	12.740
- Altre riserve	19.544	19.544	25.635	26.663
- Riserve di rivalutazione	9.605	9.605	9.605	9.605
- Riserva utili (perdite) portati a nuovo	(5.354)	(5.349)	(5.618)	(6.596)
- Risultato del periodo	(4.051)	(6.928)	(5.825)	1.580
meno: Azioni proprie	0	0	0	(1.575)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.484	29.612	36.537	42.417
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:				
- Prestito Obbligazionario	5.000	5.000	5.000	5.000
- Debiti verso banche	14.260	20.394	23.374	24.842
TFR e altri fondi relativi al personale	7.326	7.032	7.605	7.713
Fondi per rischi e oneri	1.738	1.588	1.806	1.650
Fondo imposte differite	3.331	3.635	3.410	3.237
Debiti vari e altre passività non correnti	18	19	25	19
Totale passività non correnti	31.673	37.668	41.220	42.461
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:				
- Debiti verso banche	18.245	22.352	34.470	32.415
Debiti commerciali	30.864	34.095	30.481	37.400
Debiti vari e altre passività	8.556	7.586	6.156	6.994
Totale passività correnti	57.967	64.033	71.107	77.415
TOTALE PASSIVITA'	89.640	101.701	112.327	119.876
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	122.124	131.313	148.864	162.293

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Trimes: 01/07 - 30	-	Trimest 01/07 - 30		Periodo 30 settem		Periodo 30 settem		Esercizio	bre
(importi in migliaia di Euro)	2005		2004		2005		2004		2004	
Ricavi	27.433	100,0%	31.998	100,0%	77.213	100,0%	90.600	100,0%	122.823	100,0%
Costo del venduto	(17.969)	-65,5%	(21.920)	-68,5%	(52.812)	-68,4%	(58.777)	-64,9%	(84.219)	-68,6%
Margine Industriale	9.463	34,5%	10.078	31,5%	24.402	31,6%	31.823	35,1%	38.604	31,4%
Spese dirette di vendita	(1.957)	-7,1%	(2.392)	-7,5%	(6.459)	-8,4%	(7.518)	-8,3%	(10.474)	-8,5%
Margine commerciale lordo	7.506	27,4%	7.687	24,0%	17.943	23,2%	24.305	26,8%	28.130	22,9%
Altri ricavi (spese) operativi	2.592	9,4%	1.665	5,2%	3.744	4,8%	3.442	3,8%	3.831	3,1%
Spese commerciali e amministrative	(6.601)	-24,1%	(7.712)	-24,1%	(23.297)	-30,2%	(24.030)	-26,5%	(34.818)	-28,3%
Costi di ristrutturazione	(8)	0,0%	0	0,0%	(53)	-0,1%	(17)	0,0%	(406)	-0,3%
Risultato operativo (EBIT)	3.490	12,7%	1.640	5,1%	(1.662)	-2,2%	3.699	4,1%	(3.262)	-2,7%
Svalutazioni/ripristini di valore di attività non correnti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	16	0,0%	6	0,0%
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(2)	0,0%	82	0,3%	2	0,0%	163	0,2%	97	0,1%
Altri proventi finanziari	8	0,0%	(4)	0,0%	39	0,1%	61	0,1%	61	0,0%
Altri oneri finanziari	(820)	-3,0%	(782)	-2,4%	(1.689)	-2,2%	(1.930)	-2,1%	(2.178)	-1,8%
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività d'esercizio	2.677	9,8%	936	2,9%	(3.311)	-4,3%	2.009	2,2%	(5.277)	-4,3%
Imposte sul reddito	200	0,7%	(300)	-0,9%	(740)	-1,0%	(430)	-0,5%	(548)	-0,4%
Utile (perdita) netto prima del risultato netto relativo alle attività cessate	2.877	10,5%	636	2,0%	(4.051)	-5,2%	1.580	1,7%	(5.825)	-4,7%
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate										
Utile (perdita) netto del Gruppo	2.877	10,5%	636	2,0%	(4.051)	-5,2%	1.580	1,7%	(5.825)	-4,7%

	EBITDA	5.178 18,9%	3.369 10,5%	3.378 4,4%	9.117 10,1%	4.204 3,4%
--	--------	--------------------	--------------------	-------------------	--------------------	-------------------

Risultato per azione - base	0,117	0,028	(0,165)	0,070	(0,255)
Risultato per azione - diluito	0,117	0,028	(0,165)	0,070	(0,255)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di Euro)

		30/09/2005 (9 mesi)	30/09/2004 (9 mesi)
		(6 111651)	(0 111001)
A.	DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	(30.762)	(52.431)
В.	ATTIVITA' OPERATIVA		
	Utile (perdita) del Gruppo	(4.051)	1.579
	Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	5.041	5.662
	Minusvalenze/ (Plusvalenze)	(3.404)	(4)
	Incremento(decremento) dei fondi rischi ed oneri e benefici ai dipendenti	(347)	134
	Variazione netta fondo imposte differite ed imposte anticipate	155	(489)
	Variazione del capitale circolante:		
	(Incremento) decremento delle rimanenze	6.679	(7.128)
	(Incremento) decremento dei crediti commerciali	7.236	2.098
	Incremento (decremento) dei debiti commerciali	383	7.423
	Incremento (decremento) dei debiti vari e altre passività	2.695	432
	(Incremento) decremento dei crediti finanziari, crediti vari e altre attività	1.932	(2.746)
	Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	16.319	6.960
C.	ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
	(Investimenti) disinvestimenti netti in immobilizzazioni:		
	Immateriali	(249)	(948)
	Materiali	(140)	(186)
	Incassi da cessione cespiti	7.551	60
	Effetto della valutazione ad equity delle partecipazioni	(1)	(374)
	Altre variazioni dei crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali compresi nelle attività non correnti	114	79
	Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento	7.274	(1.369)
D.	ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	Variazione netta debiti finanziari	(9.114)	13.564
	Incasso da cessione di azioni proprie	0	1.818
	Altre variazioni	(3)	1.818
	Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento	(9.116)	15.382
E.	DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+B+C+D)	(16.286)	(31.458)
±5.	DISTOTABLETA ENGOIDE E MELLE EQUIVALEM LI ALLA PINE DEL LEMODO (ATDTOTD)	(10.200)	(31.430)

Dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario al 30-09-2005 e al 30-09-2004

 Detagno dena composizione den indebitamento induiziano di oo oo sooo e di oo oo sooi						
Disponibilità liquide	1.959	957				
Debiti verso banche esigibili entro 12 mesi	(18.245)	(32.415)				
Indebitamento netto a breve termine	(16.286)	(31.458)				
Debiti obbligazionari	(5.000)	(5.000)				
Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi	(14.260)	(24.842)				
Indebitamento a medio/lungo termine	(19.260)	(29.842)				
Indebitamento finanziario netto totale	(35.546)	(61.300)				

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO AL 30 SETTEMBRE 2004, 31 DICEMBRE 2004 E 30 SETTEMBRE 2005

(in migliaia di Euro)

							Utile	Totale
	Capitale	Sovrapprezzo	azioni	Riserve di	Riserva	Altre	(Perdita)	patrimonio
Descrizione	Sociale	azioni	proprie	rivalutazione	legale	riserve	dell'esercizio	netto
Saldi al 31.12.2003 (IAS)	12.740	18.076	(3.315)	13.023	1.359	7.067	(9.930)	39.020
Copertura Perdita d'esercizio 2003								
- Utilizzo Riserve				(3.418)		(6.512)	9.930	0
Altri movimenti						77		77
Vendita azioni proprie			1.740					1.740
Risultato 30 settembre 2004							1.580	1.580
Saldi al 30.09.2004	12.740	18.076	(1.575)	9.605	1.359	632	1.580	42.417
Storno risultato 30 settembre 2004							(1.580)	(1.580)
Vendita azioni proprie			1.575					1.575
Altri movimenti						(50)		(50)
Risultato al 31 dicembre 2004							(5.825)	(5.825)
Saldi al 31.12.2004	12.740	18.076	0	9.605	1.359	582	(5.825)	36.537
Copertura Perdita d'esercizio 2004								
- Utilizzo Riserve						(5.825)	5.825	0
Altri movimenti						(2)		(2)
Risultato 30 settembre 2005							(4.051)	(4.051)
Saldi al 30.09.2005	12.740	18.076	0	9.605	1.359	(5.245)	(4.051)	32.484

CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

La relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2005, non sottoposta a revisione contabile, è stata predisposta in conformità con i principi contabili internazionali IAS/IFRS, obbligatori dal 2005 nella preparazione dei bilanci consolidati delle società quotate nei mercati regolamentati europei.

I dati dei periodi di confronto sono stati anch'essi opportunamente riclassificati e rielaborati applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tali criteri potrebbero non coincidere con le disposizioni che saranno in vigore al 31 dicembre 2005 per effetto di orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all'omologazione dei principi contabili internazionali, sia dell'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti.

La relazione trimestrale è stata elaborata secondo quanto indicato dall'art. 82 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 (così come modificato con la delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005) e dall'allegato 3D del Regolamento stesso. Pertanto, non sono state adottate le disposizioni del principio contabile internazionale relativo all'informativa infrannuale (IAS 34 'Bilanci intermedi').

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 30 settembre 2005 comprende la Capogruppo CSP International Industria Calze S.p.A. e la società Le Bourget SA, controllata al 100%.

INFORMATIVA PER SETTORI

Si forniscono di seguito le informazioni per area di *business* (settore primario) e per aree geografiche (settore secondario).

Settore primario

La seguente tabella illustra il conto economico per area di business al 30 settembre 2005:

Dati trimestrale 30.09.05	CALZE	SEAMLESS	CORSETTERIA	Altri	Non allocati	Rettifiche	GRUPPO
(Valori in migliaia di Euro)							CSP Int.
	30.09.2005	30.09.2005	30.09.2005	30.09.2005	30.09.2005	30.09.2005	30.09.2005
Conto economico							
Ricavi esterni	60.762	7.452	20.250	373	0	(11.250)	77.587
Costo del venduto	(43.445)	(4.889)	(14.961)	0	0	11.275	(52.019)
Margine Lordo	17.317	2.564	5.289	373	0	25	25.568
Pubblicità	(4.451)	(732)	(3.588)	0	0	(18)	(8.789)
Provvigioni	(888)	(402)	(548)	0	0	0	(1.838)
Trasporti/Logistica	(3.243)	(440)	(870)	0	0	0	(4.553)
Spese commerciali dirette	(3.657)	(168)	(191)	0	0	0	(4.016)
Perdite su crediti	(145)	(53)	(75)	0	0	0	(273)
Costi di settore	(12.385)	(1.794)	(5.272)	0	0	(18)	(19.469)
Risultato di settore (Margine Commerciale)	4.932	770	17	373	0	7	6.099
Spese corporate non allocate	0	0	0	0	(7.977)	0	(7.977)
Quota di risultato di soc. valutate a p.n.	0	0	0	0	0	0	0
Altri proventi/oneri	0	0	0	165	59	(3)	220
Proventi/Oneri finanziari	0	0	0	0	(1.654)	0	(1.654)
Utile (Perdita) prima delle imposte	4.932	770	17	538	(9.572)	3	(3.311)
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0	0	(739)	(0)	(740)
UtiÎe (Perdita) dopo le imposte	4.932	770	17	538	(10.311)	3	(4.051)

Si segnala che i ricavi evidenziati nella tabella sopra riportata differiscono da quelli del prospetto di conto economico in quanto includono anche i proventi per royalties, ricompresi in quest'ultimo prospetto tra gli Altri ricavi (spese) operativi.

Settore secondario

La seguente tabella illustra i ricavi per area geografiche dei primi nove mesi del 2005:

La ripartizione dei ricavi netti per area geografica, è la seguente:

valori in migliaia di Euro	30/09/05	30/09/04
Italia	37.837	45.371
Francia	21.827	23.755
Europa dell'Ovest	9.646	10.607
Europa dell'Est	6.729	9.517
Resto del mondo	1.174	1.350
Totale	77.213	90.600

Ceresara, 10 novembre 2005

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Francesco Bertoni